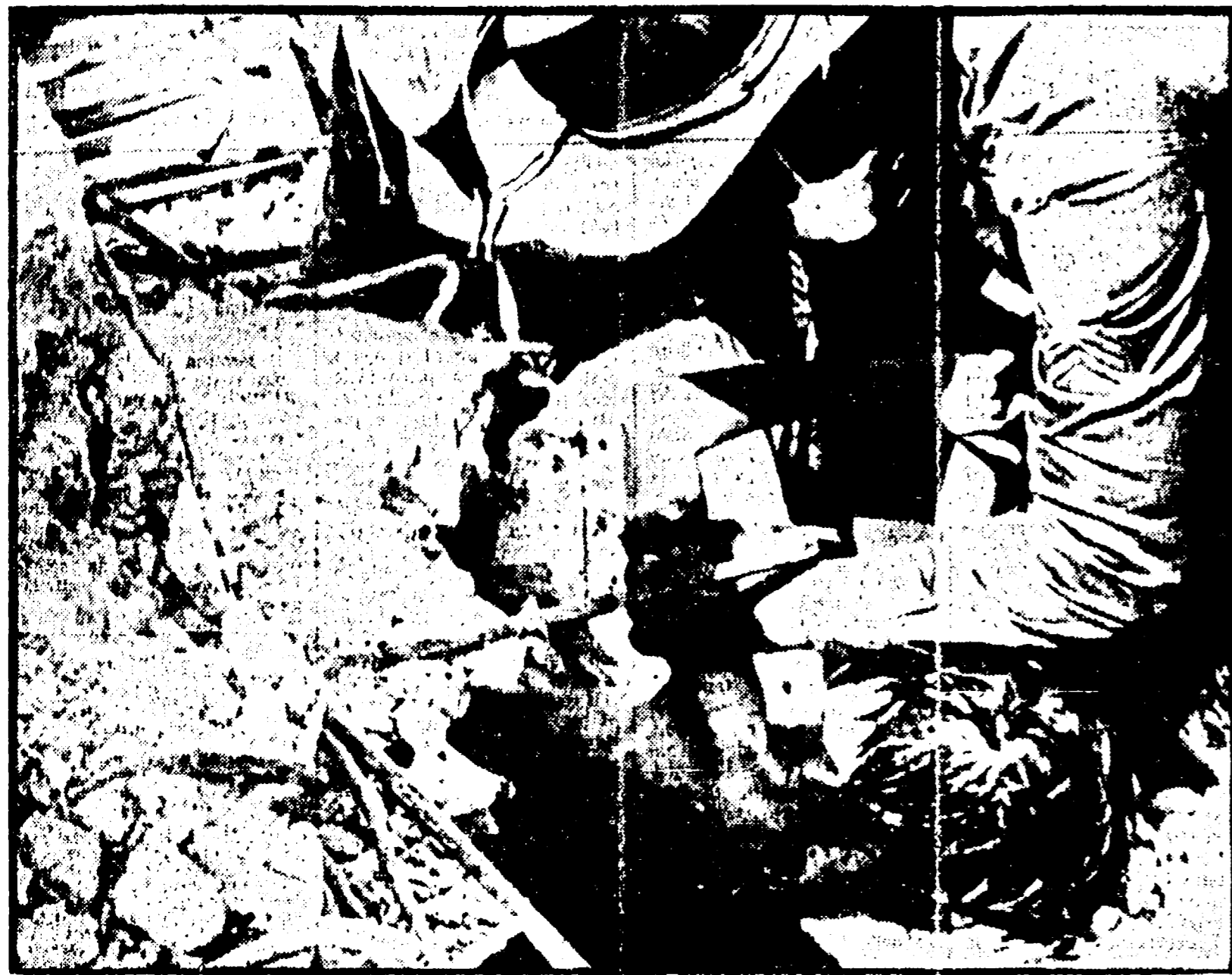


Dopo cinque giorni dal terremoto di Manila

VIVE SOTTO LE MACERIE



MANILA. 7

Hanno trovato, dopo cinque giorni dal terremoto che ha provocato gravi danni alla città, due ragazze vive sotto le macerie della loro casa.



Migliaia di persone, appena in città, si erano spaventate che una timba viva era stata trovata sotto le macerie della torre di rubriche. Il più grande e il modernissimo grattacielo al centro di Manila sono ancora sul posto. La polizia è riuscita a trattenerle a stento. Poco dopo, un'altra ragazza, cugina della prima, è stata trovata gravemente ferita poco distante. Era ancora viva.

La repressione franchista contro la provincia ribelle

Cinquanta arresti a San Sebastiano

Ferreo controllo del transito alla frontiera con la Francia — Un certo numero di sacerdoti fra gli arrestati

MADRID. 7. La polizia franchista ha arrestato ieri una cinquantina di persone, fra cui numerosi professionisti e quattro o cinque religiosi, a San Sebastiano, nella provincia basca di Guipuzcoa, dove era stato decretato da lunedì scorso lo stato di emergenza in seguito alla crescente minaccia per il governo costituita dal rafforzarsi del movimento nazionalista basco.

Proseguono i negoziati Nigeria-Biafra ad Addis Abeba

Lagos propone una forza internazionale

Ojukwu ha abbandonato la conferenza per protestare contro l'assenza di Gowon

ADDIS ABEBA. 7. Un sostanziale progresso nei colloqui di pace fra Nigeria e i secessionisti del Biafra è stato compiuto oggi, al termine di una giornata ricca di colpi di scena, con la proposta da parte della Nigeria di costituire una forza internazionale di polizia, che assicuri piena protezione ai diritti degli Ibo qualora il Biafra receda dalla secessione.

Dayan: colpiremo ancora ovunque ci saranno basi di «terroristi»

Il crescendo di dichiarazioni e atti aggressivi rende sempre più inquietante la situazione nel Medio Oriente. L'aggressione contro Es Sall (84 morti) messa da Eshkol in relazione con l'affare del jeh sequestrato

AMMAN, 7. «L'attacco di Israele a Qalqilya fu preludio alla campagna di violenza contro Samu alla guerra dei sei giorni. Il bombardamento di Sall significa che un altro round della guerra è imminente», si chiede il Times riferendosi a quello che lo stesso giornale chiama «un sinistro affare». In realtà il quadro della situazione medio-orientale non potrebbe essere più inquietante.

Le dichiarazioni di queste ultime, fatte dai responsabili della politica israeliana, hanno assunto toni di isterismo bellicista quali mai, dopo la fine della guerra dei sei giorni, si erano avute. «Non restituiamo mai» i territori strappati alla Siria, ha detto ieri il vice-premier generale Alon (presentato dalle colonne di Eshkol, il ministro della Difesa).

In questa affermazione gli osservatori vedono un rafforzamento della linea di intransigenza di Eshkol secondo cui «si è ora davanti allo stesso corso di eventi che portò alla guerra dei sei giorni». Il governo di Israele non si prepara ad un terreno, cioè, per porre davanti ad un tragico fatto compiuto quegli alleati che consigliano moderazione.

Da tempo su il ministro della Difesa, Moshe Dayan, ha chiaramente minacciato altre e più sanguinose aggressioni affermando che «l'esercito di Israele è pronto a ripartire contro i terroristi arabi, dovunque essi siano». (Vale ricordare che ogni rappresaglia israeliana è stata preceduta da una dichiarazione di Eshkol).

La prima risposta pubblica giordana alle dichiarazioni e all'aggressione israeliana è venuta dal primo ministro hascemita Bakhit Talhuni il quale ha dichiarato ad un giornale libanese che il suo paese «non capitolerà mai sotto la pressione di Israele, quali che siano le barbarie azioni aggressive che intraprenderà contro la sua popolazione e il suo territorio».



Due dei bambini che saranno visitati oggi dal prof. Barnard: Silvana Cavallini di 4 anni (a sinistra) e Fabio de Fabris di 13



«Eventualmente» l'intervento si farà a Città del Capo

STAMANE BARNARD VISITA I QUATTRO BIMBI ROMANI

La visita sarà ripresa in TV — Si tratterà poche ore — Inopportuna gara per aggiudicarsi i vantaggi pubblicitari della prestazione del celebre chirurgo

Arriverà questa mattina Chris Barnard. Sarà a Roma alle 8, con un volo diretto da Capetown, e ripartirà, a quel che sembra, poche ore più tardi, al massimo nella serata. Vistare, è confermato ormai, anche alcuni bambini in Italia per visitare questi giorni, su invito di TV 7 — ha spiegato una cortese signorina, visto che il professor Giordani, così pronto a farsi fotografare nei giorni scorsi, ieri ha fatto mettere alla porta cronisti e fotografi — «Sophia Loren? Non ne sappiamo nulla. A noi risulta solo che la diva ha smontato un'ambulanza all'ospedale di Marino, di cui è primario il professor Giordani...». E' evidente che il medico sudaficano era stato già la scorsa primavera, in occasione della sua prima visita a Roma. Ora nelle camerette sono ricoverati i bambini, che Barnard dovrà visitare. Tre vi sono già da ieri: sono Silvana Cavallini, 4 anni, e Fabio de Fabris, 13 anni, e sofferente entrambi di tetralogia di Fallot, e Paolo Fiocca, 6 anni, malato di morbo blu. Anna D'Agostini, 4 anni, non era stata ancora portata in clinica, ieri sera, dai genitori.

E, dunque, di mistero, di episodi strani, la vicenda è piena. Non è un segreto per nessuno, d'altro canto, che Sophia Loren ha scritto una lettera al celebre cardiocirurgo prospettandogli il caso, triste, di almeno due dei quattro bambini. Non è un segreto perché lo ha ammesso lo stesso Barnard, in un'intervista rilasciata l'altro giorno a Johannesburg. Ed è chiaro che questi bambini sono consentiti ad alcuni giornali di parlare, ieri sera, di un'eccessiva ricerca di pubblicità e di sottolineare malvolmente per esempio che il professor Giordani, cardiocirurgo anche della clinica accennata, è fratello di Brando Giordani, redattore capo di TV 7.

Esemplare sentenza ad Agrigento

Assolti sette camionisti da una grottesca accusa

AGRIGENTO, 7 (a. s.). La sezione speciale antimafia del tribunale di Agrigento, dopo soli dieci minuti di camera di consiglio, ha sgonfiato tutta una montatura poliziesca, con la quale il questore Mugera presentava il confino per sette camionisti di Racalmoto, secondo il Mugera «per aver operato violenza privata ed intimidazione varie nei confronti dei datori di lavoro».

Il dossier consegnato dal questore ai magistrati considerava i sette onesti lavoratori come «elementi mafiosi e socialmente pericolosi» e per i quali il pubblico ministero aveva chiesto la massima pena: 5 anni di confino e l'arresto preventivo. Le organizzazioni sindacali dei partiti democratici hanno visto in questo esagerato gesto un attentato alle libertà sindacali e già tre parlamentari del PSDI hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Restivo per cercare di porre fine ai «fatti confini» degli onesti lavoratori nei confronti degli onesti lavoratori.

La Polonia respinge la nota di protesta romana

VARSAVIA, 7. L'organo del POUP Tribuna Ludu, nel suo editoriale odierno, afferma che il governo polacco ha respinto la nota di protesta presentata il 30 luglio dalla Romania. In essa il governo rumeno dichiarava che la stampa polacca presentava «in modo snaturato» gli avvenimenti interni della Romania. Secondo quanto riferisce Tribuna Ludu il governo polacco ha definito la nota «privata di qualsiasi fondamento».

La RAU riconosce il nuovo regime irakeno

BAGDAD, 7. Il governo della Ra'u ha ufficialmente riconosciuto il nuovo regime irakeno. Radio Bagdad ha diffuso ieri mattina la notizia della visita che l'ambasciatore egiziano in Irak ha fatto al ministro degli esteri irakeno per esprimere le felicitazioni del governo del Cairo ai nuovi dirigenti irakeni. Radio Bagdad ha riferito inoltre che il ministro degli esteri irakeno ha «in questo momento» in corso quest'occasione per «riferire» al rappresentante della RAU che l'Irak sosterrà sempre i diritti del popolo palestinese.

A Mosca il senatore Mansfield

MOSCA, 7. Il senatore Mike Mansfield, capo della maggioranza democratica al Senato di Washington, è giunto in aereo a Mosca. Per ora non sono in programma colloqui con personalità sovietiche; egli ripartirà comunque per Praga domani. Il senatore compie un viaggio di studio di due settimane in Europa per incarico della commissione senatoriale affari esteri.